

XVI LEGISLATURA

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2011

612^a Seduta

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

indi del Vice Presidente

Massimo GARAVAGLIA

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Gentile e per l'interno Viceconte.

La seduta inizia alle ore 17,35.

IN SEDE REFERENTE

(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana del 3 novembre scorso.

Il presidente **AZZOLLINI** comunica che nella seduta odierna si procederà alle repliche dei Relatori e del Governo e si darà inizio all'illustrazione degli emendamenti al disegno di legge di bilancio.

Il senatore **FANTETTI** (*PdL*), relatore per il disegno di legge di bilancio, in sede di replica, puntualizza alcune questioni emerse nel corso del dibattito e delle audizioni, osservando, preliminarmente, che le manovre di stabilizzazione finanziaria stanno dando il loro effetto, nell'ottica del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, con un anno di anticipo rispetto a quanto richiesto dalle istituzioni europee. Segnala inoltre che il debito pubblico in rapporto al PIL è stato ricondotto su un sentiero di progressiva riduzione.

Rispondendo ad alcuni degli interventi in discussione generale sottolinea coerenza del disegno di legge di bilancio rispetto al dettato della nuova legge di contabilità, ponendo tuttavia in evidenza alcune criticità che sono emerse nel corso delle audizioni.

Si dichiara fiducioso del fatto che dal 2012, grazie all'aumentato avanzo primario, il debito scenderà, pur rimanendo necessario adottare le riforme strutturali oggetto della lettera d'intenti presentata all'Unione europea.

Il senatore **Massimo GARAVAGLIA** (*LNP*), relatore per il disegno di legge di stabilità, replicando al dibattito generale, sottolinea, in primo luogo, la necessità di trovare soluzioni condivise al problema dell'inasprimento delle regole europee in materia bancaria che penalizzeranno gli istituti di credito italiani, nonché le piccole e medie imprese del nostro Paese, che avranno maggiori difficoltà di accesso al credito. Problemi saranno posti anche dalle nuove regole sui fondi di coesione, che saranno meno numerosi che in passato e più difficili da ottenere. Il Paese versa in una situazione molto critica, alcune riforme finalizzate ad aumentare la produttività dei fattori sono tuttavia già state fatte e altre - soprattutto in materia di liberalizzazioni e concorrenza - devono essere messe in campo in tempi rapidi, come concordato dal Governo con le istituzioni europee. Sottolinea, infine, l'impegno posto dal Governo nel percorso di riduzione del debito.

Il sottosegretario GENTILE pone in evidenza l'importanza dell'approvazione del disegno di legge di stabilità, al fine di giungere al pareggio di bilancio e di confermare davanti alle istituzioni europee, la volontà dell'Italia di affrontare e risolvere i suoi problemi. Manifesta, inoltre, la volontà del Governo di lavorare in maniera condivisa sulla *spending review*, in quanto le spese sono ancora eccessive e non sempre controllabili. Ricorda, poi, le iniziative adottate dal Governo per il Mezzogiorno, che costituiscono un punto fermo nelle politiche dell'Esecutivo, pur sottolineando le difficoltà di alcune regioni meridionali ad utilizzare i fondi europei.

Fa presente, infine, che attualmente il ministro Tremonti si trova a Bruxelles, alla riunione dell'Eurogruppo, ove saranno illustrate le proposte emendative che il Governo intende presentare alla legge di stabilità. Ritiene, pertanto, che tali proposte potranno essere presentate nella giornata di domani o al più tardi mercoledì mattina Deposita, infine, agli atti della Commissione la nota di risposta della Ragioneria generale dello Stato ai rilievi del Servizio del bilancio.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*), intervenendo incidentalmente, invoca anzitutto maggiore puntualità nell'inizio delle sedute della Commissione. Ricorda, quindi, che il gruppo dell'Italia dei Valori, nel corso della discussione generale, ha chiesto che, ai sensi dell'articolo 21, comma 13, della nuova legge di contabilità, fosse presentata la relazione del Ministro dello sviluppo economico sull'impiego delle risorse per le aree sottoutilizzate. Rinnova pertanto la richiesta e, se ciò non può essere effettuato in tempi brevi, chiede altresì che il Ministro dello sviluppo economico aggiorni verbalmente la Commissione sull'utilizzo di tali fondi.

Ricorda, infine, che il Governo si era impegnato a presentare le sue proposte emendative nella giornata odierna e che il mancato adempimento di tale impegno pone la Commissione nell'impossibilità di conoscere i reali contenuti della manovra di bilancio, rendendo inutili i lavori. Auspica, pertanto, che la Presidenza della Commissione si faccia parte attiva affinché le proposte emendative del Governo siano depositate presso la Commissione nel più breve tempo possibile.

Il senatore MERCATALI (*PD*) si associa alla richiesta formulata dal senatore Mascitelli in merito alla relazione del Ministro dello sviluppo economico sui fondi FAS. Ritiene, poi, estremamente grave che il Governo non sia stato ancora in grado di produrre le sue proposte emendative, richieste dalle istituzioni europee e fondamentali in un momento tanto delicato quale quello attuale. Ogni mancato rispetto degli impegni presi in sede europea determina immediatamente conseguenze molto gravi sui mercati. La tempestiva presentazione del cosiddetto maxi-emendamento è inoltre necessaria al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori e concedere al Senato il tempo necessario per esaminare le misure in esso contenute. Auspica, infine, che l'esame del disegno di legge di stabilità possa costituire la sede in cui individuare, in maniera condivisa, una soluzione alle gravi emergenze che si sono verificate negli ultimi giorni in Liguria e in altre regioni d'Italia.

Il senatore DE ANGELIS (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) ritiene che non sia più possibile continuare a lavorare su testi ed emendamenti che sono di fatto già superati dagli eventi e preannuncia che il Terzo Polo chiederà alla Presidenza del Senato di mettere la Commissione in grado di lavorare, sollecitando al Governo la rapida presentazione delle sue proposte emendative, ritenendo fino a quel momento inutile la partecipazione ai lavori della Commissione.

Il senatore FLERES (*CN-Io Sud-FS*) ricorda che, nel corso della discussione, il suo Gruppo aveva già manifestato la certezza che il contenuto del disegno di legge di stabilità non sarebbe stato sufficiente e ciò è stato confermato dagli eventi successivi.

Si sofferma, quindi, sulle condizioni di gravi difficoltà in cui versa il Meridione, afflitto da un tasso di disoccupazione particolarmente elevato, e critica l'assenza nel provvedimento in esame misure di adeguate per determinare la ripresa dell'economia e delle attività produttive.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) ricorda che in uno dei dibattiti svoltisi in Commissione molti dei senatori presenti, sia di maggioranza che di opposizione, avevano manifestato il convincimento che il disegno di legge di stabilità fosse il contesto in cui il Governo avrebbe dovuto inserire le misure concordate con l'Unione europea. Il problema, dunque, non è quello del giorno in cui le proposte emendative del Governo saranno presentate, ma delle misure in esse contenute, che dovranno essere valutate dalla Commissione. Dichiaro poi di condividere la proposta del senatore Mercatali circa la necessità di individuare misure per le zone colpite dalle alluvioni, ritenendo che una risposta immediata e unanime renderebbe più autorevoli il Parlamento e il Governo.

Il senatore **LEGNINI** (PD) precisa che la discussione sulle modalità e sui tempi dell'esame dei provvedimenti in titolo e delle proposte emendative del Governo non costituisce una mera tattica dilatoria, ma appare doverosa, dal momento che la tenuta dell'Esecutivo è incerta.

Il presidente **AZZOLLINI** si impegna per il futuro ad avvertire tempestivamente i membri della Commissione, qualora i lavori dovessero subire ritardi anche per cause non addebitabili alla Presidenza. Ricordato che la data per l'inizio dell'esame in Assemblea dei documenti di bilancio è già stata fissata, auspica che le proposte emendative del Governo vengano presentate in tempi tali da consentire l'approfondito esame in Commissione.

Tanto premesso, osserva che la presentazione di tali proposte non incide, tuttavia, sull'esame degli emendamenti già presentati, che devono comunque essere illustrati e votati nel rispetto del lavoro fatto dai senatori. Inoltre, il cosiddetto maxi-emendamento, nell'implementare le misure concordate con l'Unione europea, non sostituirà l'attuale contenuto del disegno di legge di stabilità, ma si aggiungerà ad esso, e pertanto l'attività svolta dalla Commissione non sarà inutile.

Concorda sulle richieste dei senatori Mercatali e Pichetto Fratin, in merito alla opportunità di individuare misure comunemente concordate per la soluzione ai problemi dei territori colpiti dalle alluvioni.

Il sottosegretario **GENTILE** precisa, a sua volta, che trasmetterà al Ministero dello sviluppo economico la richiesta di relazione sui fondi FAS e manifesta la disponibilità del Governo a discutere con la Commissione ogni iniziativa opportuna sulle recenti alluvioni.

Si procede dunque all'illustrazione degli emendamenti al disegno di legge di bilancio (pubblicati, in data odierna, in apposito fascicolo).

Il presidente **AZZOLLINI** dichiara inammissibili gli emendamenti 5.Tab.5.1-5 e 10.Tab.10.1-5, in quanto riferiti a medesime tabelle di bilancio.

Il senatore **MERCATALI** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 2.1-5, che rafforza una appostazione relativa alla lotta all'evasione fiscale.

Il senatore **MORANDO** (PD) dà conto dell'emendamento 2.Tab. 2.3-5, sottolineando l'urgente necessità di una revisione integrale della spesa; in proposito, osserva che il Governo non ha attivato le procedure per l'elaborazione del piano di ristrutturazione della pubblica amministrazione, che la legge lo obbligava a presentare entro il 20 novembre e che è propedeutico alla revisione della spesa.

La proposta di modifica indica il metodo di accrescere il finanziamento di un intervento effettivo attraverso un risparmio nella spesa di funzionamento della struttura amministrativa.

Il senatore **GIARETTA** (PD) si sofferma sull'emendamento 2.Tab. 2.6-5, che reca modificazioni al programma di sostegno delle aziende tramite il sistema della fiscalità, al fine di assicurare le risorse adeguate a una politica attiva per lo sviluppo.

Le amministrazioni denotano una incapacità strutturale a individuare forme di razionalizzazione della spesa: il Ministro dell'economia si è assunto una grave responsabilità nel sospendere il lavoro avviato dall'ex ministro dell'economia Padoa Schioppa per realizzare la *spending review*.

Il senatore **AGOSTINI** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 2.8-5, per il sostegno allo sviluppo del trasporto. Anche in assenza della revisione integrale della spesa sono possibili alcuni interventi di razionalizzazione. Nota, quindi, che il Relatore nella replica non ha fatto cenno alle scelte selettive evocate nella relazione a proposito della riduzione delle spese.

Il senatore **MERCATALI** (PD) sostiene l'emendamento 2.Tab. 2.9-5, in materia di opere pubbliche e infrastrutture. Si sofferma, quindi, sul settore dell'editoria, essenziale per il mantenimento di un adeguato livello di democrazia e illustra il contenuto dell'emendamento 2.tab. 2.10-5.

Il senatore **AGOSTINI** (PD) sostiene l'emendamento 2.Tab. 2.11-5, in materia di ricerca di base applicata.

La senatrice **CARLONI** (PD) dà conto dell'emendamento 2.Tab. 2.12-5, al quale aggiunge la propria firma. Si sofferma anche sul successivo 2.Tab. 2.13-5, che interviene in materia di sostegno alla famiglia.

Il senatore **MORANDO** (PD) auspica che Governo e maggioranza prestino attenzione all'emendamento 2.Tab. 2.14-5, diretto a rafforzare gli investimenti nel settore scolastico, preso atto del ritardo che il Paese registra nel livello dell'apprendimento, a causa della scadente qualità del sistema pubblico dell'istruzione. In proposito, condivide l'indicazione contenuta nella lettera del Governo all'Unione europea, che sottolinea l'esigenza di una valutazione puntuale e indipendente delle competenze in entrata e in uscita degli studenti nonché degli istituti scolastici e degli insegnanti. Appare opportuna una revisione delle funzioni del Ministero dell'istruzione, e necessaria l'istituzione di un grande centro di valutazione del sistema scolastico. Sarebbe inoltre opportuno abolire il valore legale dei titoli di studio, in particolare della laurea.

Il senatore **MERCATALI** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 20-5, relativo al settore dei beni archeologici e architettonici. Segnala anche il 2.Tab. 2.22-5, riguardante il sistema universitario e la formazione post-universitaria.

Il senatore **GIARETTA** (PD) dà conto dell'emendamento 2.Tab. 2.24-5, che propone di aumentare i fondi per la ricerca scientifica.

La senatrice **CARLONI** (PD) sottolinea l'importanza della proposta, che richiama l'attenzione anche sulla ricerca di base.

Il senatore **MERCATALI** (PD) illustra gli emendamenti 2.Tab. 2.27-5 e 2.Tab. 2.38-5. Si sofferma anche sul 2.Tab. 2.38-5 (testo 2), che segnala l'esigenza di rafforzare il programma per la prevenzione del rischio e soccorso pubblico.

Il senatore **MORANDO** (PD) ritira la sua firma dall'emendamento 2.Tab. 2.39-5, in quanto ritiene che non siano necessarie ulteriori risorse per la giustizia. Tra l'altro, ricorda la lunga durata dei processi, molto maggiore rispetto alla media OCSE.

La senatrice **CARLONI** (PD) sottolinea il rilievo dell'emendamento 2.Tab. 2.40-5, relativo alle politiche per l'immigrazione, che dovrebbero essere potenziate.

Il senatore **MERCATALI** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 2.56-5, relativo alle aree sottoutilizzate. Dà conto anche del successivo 2.Tab. 2.57-5, che aumenta lo stanziamento relativo al sostegno delle imprese.

Il senatore **AGOSTINI** (PD) si sofferma sull'emendamento 2.Tab. 2.59-5, volto ad aumentare i fondi per l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione della produzione nazionale.

La senatrice **CARLONI** (PD) dà conto dell'emendamento 2.Tab. 2.60-5, in materia di sviluppo e sicurezza della mobilità locale.

Il senatore **MERCATALI** (PD) sottolinea il contenuto dell'emendamento 2.Tab. 2.62-5, che aumenta lo stanziamento relativo alla pianificazione e al coordinamento delle Forze di Polizia. Si sofferma anche sull'emendamento 2. Tab. 2.71-5, che aumenta le risorse da destinare al rafforzamento delle infrastrutture intermodali, per promuovere la competitività nazionale nella distribuzione delle merci. Ricorda, poi, l'emendamento 2.Tab. 2.79-5, riguardante le opere strategiche, per rendere possibile, tra l'altro, una riqualificazione dei porti. Segnala, infine, l'emendamento 2.Tab. 2.90-5, relativo alle politiche abitative urbane e territoriali, ricordando la gravità dell'emergenza abitativa.

I senatori **MORANDO** (PD) e **GIARETTA** (PD) ritirano le rispettive firme dall'emendamento 2.Tab. 2.63-5.

Il senatore **GIARETTA** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 2.91-5, che aumenta le risorse da destinare alla cooperazione allo sviluppo. Lo stanziamento annuo è stato praticamente dimezzato, mentre si registra un aumento del *fund raising* da parte delle organizzazioni non governative e dei privati. L'impegno assunto dal Presidente del Consiglio, di incrementare lo stanziamento per la cooperazione allo sviluppo non è stato onorato e anzi le risorse sono state quasi del tutto cancellate, con il rischio di non poter far fronte agli impegni assunti in sede europea e internazionale.

Il senatore **MERCATALI** (PD) illustra l'emendamento 2.Tab. 2.92-5, che aumenta lo stanziamento per la tutela e la conservazione del territorio e delle risorse idriche, ricordando il grave degrado in cui versa il territorio italiano, come è testimoniato dagli eventi calamitosi che si sono verificati in questi giorni.

La senatrice **CARLONI** (PD) segnala l'emendamento 3.Tab. 3. 2-5.

Terminata l'illustrazione degli emendamenti al disegno di legge di bilancio, il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI.

Il PRESIDENTE comunica che la seduta notturna, già convocata alle ore 20,30, non avrà luogo. Inoltre, avverte che la seduta antimeridiana di domani, martedì 8 novembre, già convocata alle ore 9, avrà inizio alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,15.

2.Tab.2.38-5 (Testo 2)

INCOSTANTE, AGOSTINI, ADAMO, BIANCO, BASTICO, CECCANTI, DE SENA, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI, MERCATALI, CARLONI, GIARETTA, LEGNINI, LUMIA, LUSI, MORANDO

Alla Tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: 24 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, (32) programma: 24.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3), apportare le seguenti variazioni:

2012:

CP: - 40.000.000;

CS: - 40.000.000.

2013:

CP: - 40.000.000;

CS: - 40.000.000.

2014:

CP: - 40.000.000;

CS: - 40.000.000.

alla medesima Tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: 21 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1) programma: 21.3 - Presidenza del consiglio dei Ministri (1.3), apportare le seguenti variazioni:

2012:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

2013:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

2014:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

alla medesima Tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione: 25 Fondi da ripartire (33) programma: 25.1 - Fondi da assegnare (33.1), apportare le seguenti variazioni:

2012:

CP: - 50.000.000;

CS: - 50.000.000.

2013:

CP: - 50.000.000;

CS: - 50.000.000.

2014:

CP: - 50.000.000;

CS: - 50.000.000.

Conseguentemente,

alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno missione: 4 Soccorso civile (8), programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (8.3), apportare le seguenti variazioni:

2012:

CP: + 100.000.000;

CS: + 100.000.000;

2013:

CP: + 100.000.000;

CS: + 100.000.000;

2014:

CP: + 100.000.000;

CS: + 100.000.000;